

La demografia nei paesi della Diocesi

Gennaio 2014-Dicembre 2015

Alcuni cenni sulla demografia della diocesi

Circa i tre quarti della popolazione della diocesi di Sassari (222.999 abitanti al 31 Dicembre 2015 secondo i dati Istat) si concentra nei comuni di Sassari, Porto Torres e Sorso, la restante popolazione si distribuisce negli altri comuni, 11 dei quali hanno un numero di abitanti inferiore a 1.000. Nella maggior parte dei 28 comuni che fanno parte della diocesi continua il calo demografico già osservato già negli anni precedenti, calo in parte attenuato dall'incremento della popolazione straniera residente. In particolare analizzando la popolazione dei paesi raggruppati per zone si può osservare quanto segue:

Il Meilogu, con i suoi 11 paesi, ha una popolazione complessiva di 12.471 abitanti. Solo Bonorva e Thiesi hanno un numero di abitanti superiore a 3.000, mentre in tutti gli altri (Banari, Bessude, Borutta, Cheremule, Giave, Bonnanaro, Cossoine, Siligo e Torralba) il numero di residenti è inferiore a 1.000. In questi paesi nei quali il calo della popolazione sembra inarrestabile, l'indice medio di vecchiaia è 315, e risulta il più alto tra quello degli altri territori della diocesi. ¹ Tale valore sta ad indicare la larga preponderanza della popolazione anziana.

Il Logudoro Occidentale, con i suoi 8 paesi, ha una popolazione complessiva di 25.492 abitanti. Cargeghe e Muros hanno una popolazione inferiore a 1.000 abitanti, mentre per tutti gli altri (Codrongianos, Florinas, Ittiri, Mores, Ossi e Ploaghe) la popolazione risulta superiore. Il valore medio dell'indice di vecchiaia risulta 162.

L'Anglona, comprende 3 paesi (Sennori, Osilo e Chiaramonti) con una popolazione complessiva di 12.082 abitanti, l'indice medio di vecchiaia è 210

Il Sassarese o, Pianura di Sassari, è costituito da 6 centri con una popolazione complessiva di 172.954; l'indice medio di vecchiaia è 162.

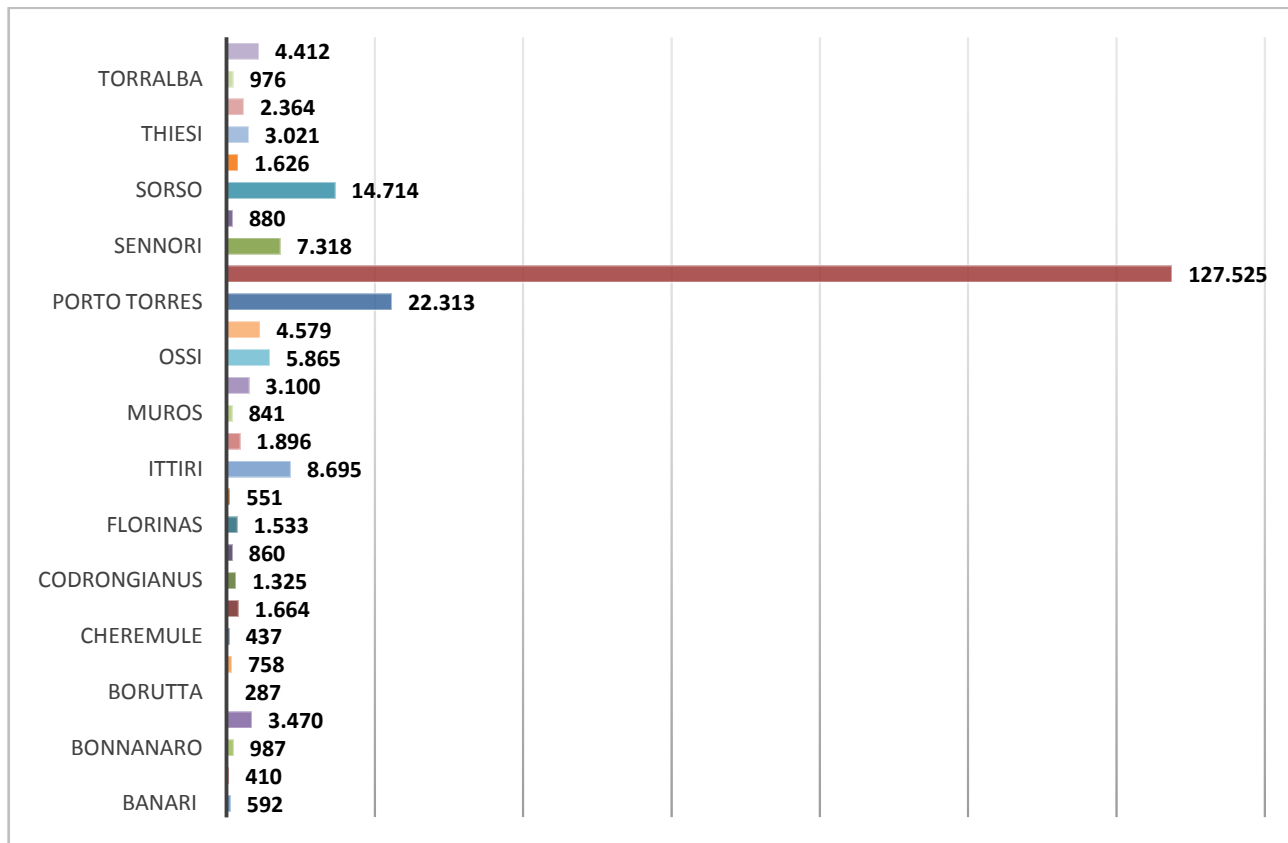
Fra i paesi della Diocesi Tissi risulta essere quello con la popolazione più giovane, avendo l'indice di vecchiaia inferiore a 100.

È importante che all'atto della programmazione delle politiche sociali, ma anche delle attività delle parrocchie, venga opportunamente tenuta in conto la composizione della popolazione (sia come numero che come fasce di età) dei diversi paesi. Nei centri che si vanno spopolando e nei quali si osserva una crescita rilevante della popolazione anziana, aumentano infatti i bisogni di servizi e di attenzioni per gli anziani. Nei centri in crescita e la cui fisionomia cambia a causa dell'insediamento

¹ L'indice di vecchiaia misura il numero di anziani (65 anni e più) presenti in una popolazione ogni 100 giovani (meno di 15 anni), permettendo di valutare il livello d'invecchiamento degli abitanti di un territorio. La variazione dell'indice nel tempo dipende dalla dinamica sia della popolazione anziana che di quella giovane. Nel 2015 l'indice di vecchiaia dell'Italia risultava di 161, quello della Sardegna 180,7 e della provincia di Sassari di 188,2

(spesso difficoltoso) di nuovi nuclei familiari, maggior attenzione dovrà essere rivolta agli interventi di prevenzione del disagio delle fasce più giovani.

Graf.1 Distribuzione della popolazione nei paesi della Diocesi (valori assoluti.)



Graf. 2 Distribuzione % della popolazione della Diocesi per zone.

